

» ordita da Carlo VIII, ed i vesperi Siciliani. Sono stati più
» accorti di Roma, cogliendo il momento, in cui era occupata la
» soldatesca, ma saranno eglino più felici? Il genio della Repub-
» blica francese, che ha lottato contra l'Europa tutto sarebbe egli
» venuto a rompere nelle lagune di Venezia?

» I. Un Vascello veneziano ha attaccata, e maltrattata la fregata
» la Bruna, prendendo a proteggere un convoglio austriaco.

» II. La casa del console francese del Zante è stata abbrucia-
» ta, il governo ha veduto con soddisfazione insultare l'agente della
» Repubblica francese.

» III. Dieci mila paesani armati, e pagati dal Senato hanno
» massacrato più di cinquanta francesi sopra la strada, che da Mi-
» lano conduce a Bergamo.

» IV. Le città di Verona, Treviso, Padova sono piene di truppa;
» armasi da ogni parte malgrado le promesse del signor Pesaro
» Savio grande della repubblica di Venezia.

» V. Ogni uomo, che ha prestato assistenza alla Francia, viene
» arrestato, ed imprigionato; gli agenti dell'Imperatore sono acca-
» rezzati e vanno alla testa degli assassini.

» VI. Il grido d'unione da ogni parte si è morte ai francesi,
» per ogni dove si trovano de' Predicatori, che non divulgano che
» i voleri del Senato, fan risuonare delle grida di furore contro la
» Repubblica francese.

» VII. Siamo noi dunque in sostanza in uno stato di guerra con
» la veneta Repubblica, la quale il sa così bene, che non ha trovato
» mezzo migliore per mascherare i movimenti, che fa disappro-
» vare in apparenza de' paesani, ch'ella avea realmente armati, e
» pagati.

» Conseguentemente chiederete, o cittadino Ministro, una spie-
» gazione categorica dentro ore dodici, cioè, se noi siamo in pace,
» o in guerra; nell'ultimo caso voi partirete subito da Venezia; nel
» primo esigerete:

» I. Che tutti gli uomini arrestati per opinioni, e che non sono